



Informativa periodica
in materia di finanziamento
pubblico agevolato e ordinario

Marzo 2010 - n° 3/2010

Premessa

Le politiche Provinciali, Regionali, Statali e Comunitarie mettono a disposizione per gli Enti Locali finanziamenti agevolati e/o mirati a specifici progetti.

Il ricevere informazioni periodiche e puntuali sulle opportunità di finanziamenti in essere permette all'Ente stesso di avere le giuste conoscenze per poter usufruire dei vantaggi derivanti dall'intervento pubblico, senza correre il rischio di perdere le varie opportunità.

L'Informativa Periodica in materia di finanziamento pubblico, viene redatta mensilmente attraverso la ricerca ed individuazione dei finanziamenti pubblici, agevolati e ordinari, messi a disposizione dalla Comunità Europea, Stato, Regione Piemonte, Province Piemontesi.

Per ogni finanziamento individuato viene preparata una "Scheda Legge" contenente le seguenti informazioni:

- *Descrizione del Tipo Finanziamento*
- *Ente che propone ed eroga il finanziamento*
- *Riferimenti alla Legge che disciplina il finanziamento*
- *Linee di intervento (Investimenti e progetti finanziabili)*
- *Destinatari dei finanziamenti (Soggetti beneficiari)*
- *Finanziamenti (Agevolazioni previste)*
- *Procedura (Modalità e termini di presentazione della domanda).*

S O M M A R I O

ASSEGNO DI STUDIO PER ISCRIZIONE E FREQUENZA	4
ASSEGNO DI STUDIO PER SPESE DI LIBRI DI TESTO, ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA, TRASPORTI	5
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 -MISURA 221- IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI	6
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI RIPARO E COPERTURA DI ISOLE ECOLOGICHE E CONTENITORI DI RACCOLTA RIFIUTI DA REALIZZARSI NEI COMUNI MONTANI CON VOCAZIONE TURISTICA. PROVINCIA DI BIELLA	9
PIANI TERRITORIALI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE	10
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CENTRI POLIFUNZIONALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE	12
INTERVENTI A SOSTEGNO DI AZIONI SPERIMENTALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE	14
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AREE MERCATALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E IN AREE COMMERCIALMENTE DEBOLI	15
PREDISPOSIZIONE DI INDAGINI SUL GRADO DI DESERTIFICAZIONE TERRITORIALE	18
BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE DISMESSE	20
COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI BIKE-SHARING	22
BANDO 2009 PIANO QUALIFICAZIONE URBANA	23
INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI	24
INCENTIVAZIONE PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE	26
AZIONI PROMOZIONALI PRODUZIONI AGRICOLE DEL PIEMONTE	27

Titolo	ASSEGNO DI STUDIO PER ISCRIZIONE E FREQUENZA
Sotto titolo	Anno Scolastico 2009/2010
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	L. r. n. 28 del 28.12.2007 – art. 12 comma 1 a
Scadenza	30 aprile 2010
Investimenti e progetti finanziabili	E' possibile usufruire dei contributi regionali per assegno di studio per iscrizione, frequenza .
Beneficiari	Ogni studente residente in Piemonte frequentante nell'anno scolastico 2009/2010 la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione.
Agevolazioni previste	Il “buono scuola” è strettamente legato alla situazione reddituale del nucleo familiare (ISEE massimo del nucleo familiare 32.000 €).
Modalità e termini	<p>Possono presentare la domanda :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uno dei genitori del figlio studente residente in Piemonte; • In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte; • Lo studente maggiorenne, residente in Piemonte <p>Le domande devono essere presentate:1) con le modalità definite da ogni comune; 2) al comune sede della Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente per il quale si chiede il contributo.</p> <p>Deve essere presentata una domanda per ogni studente per il quale viene richiesto l'assegno utilizzando il Modulo unificato approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 97 del 5/02/2010, o, qualora il Comune sede dell'autonomia di riferimento abbia individuato forme particolari di raccolta delle domande, modulo conforme a quello unificato.</p> <p>Il bando ed il modulo di domanda sono scaricabili dal sito della Regione Piemonte alla pagina: http://www.regione.piemonte.it/istrucz</p>
Note	<p>Qualora lo studente, dopo la presentazione della domanda, interrompa il corso di studi, il richiedente deve dare tempestiva comunicazione al Comune a cui è stata presentata la richiesta di assegno</p> <p>Non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando “Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti.”</p>

Titolo	ASSEGNO DI STUDIO PER SPESE DI LIBRI DI TESTO, ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA, TRASPORTI
Sotto titolo	Anno scolastico 2009/2010
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	L. r. n. 28 del 28/12/2007 – art. 12 comma 1 b
Scadenza	30 aprile 2010
Investimenti e progetti finanziabili	
Beneficiari	Ogni studente residente in Piemonte, frequentante nell'anno scolastico 2009/2010 la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione ed i corsi di formazione professionale organizzati da Agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo .
Agevolazioni previste	Per accedere al beneficio, l'indicatore I.S.E.E. del nucleo familiare, in corso di validità, non deve essere superiore a € 32.000,00
Modalità e termini	<p>Possono presentare la domanda :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uno dei genitori del figlio studente residente in Piemonte; • In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte; • Lo studente maggiorenne residente in Piemonte. <p>Le domande devono essere presentate: 1) con le modalità definite da ogni Comune sede di istituzione scolastica; 2) al Comune sede dell'Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente per il quale si chiede il contributo.</p> <p>Per richiedere l'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, bisognerà utilizzare il modulo unificato.</p> <p>Il bando ed il modulo di domanda sono scaricabili dal sito della Regione Piemonte alla pagina: http://www.regione.piemonte.it/istrucz</p>
Note	Non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando "Assegno di studio per iscrizione e frequenza
Titolo	PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – MISURA 221 – IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI
Sotto titolo	Impianti con specie forestali su terreni agricoli
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Art. 36 (b) (I) ed art. 43 del Reg. CE 1698/2005
Scadenza	31 DICEMBRE 2011
Investimenti e progetti finanziabili	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conservazione della biodiversità, ricostituzione delle reti ecologiche e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico e dei paesaggi agrari tradizionali; riduzione dei gas serra; ▪ tutela della risorsa suolo da fenomeni erosivi, di perdita di sostanza organica, di dissesto idraulico e di inquinamento in particolare in pianura e nelle aree caratterizzate da attività agricola intensa;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; ▪ miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese agricole. <p>Tipologie d'intervento</p> <p>Si prevede la possibilità di realizzare le seguenti 3 tipologie di piantagioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio, di durata minima pari a 15 anni. Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, dovranno essere messe a dimora almeno 500 piante/ettaro, conteggiando tutte le categorie. I beneficiari: agricoltori (persone fisiche o giuridiche) e qualsiasi persona fisica o giuridica di diritto privato o pubblico. 2. arboricoltura da legno a ciclo breve per la produzione di legname di pregio, di durata inferiore ai 15 anni e superiore agli 8 anni. Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, dovranno essere messe a dimora tra 200 e 300 piante/ettaro. 3. bosco permanente, con lo scopo di creare popolamenti forestali naturaliformi e polifunzionali, di durata non inferiore ai 15 anni. Per l'ammissione a finanziamento, la densità dell'impianto dovrà essere compresa tra le 1.000 e le 2.000 piantine ad ettaro, arbusti compresi. I boschi, anche trascorsi i suddetti 15 anni, non potranno essere oggetto di riconversione verso le colture agricole. I beneficiari: agricoltori e/o persone fisiche o giuridiche di diritto privato o pubblico. <p>La misura interessa le seguenti superfici agricole, di proprietà privata o pubblica, coltivate continuativamente già al 30.06.2008 e almeno fino al momento della presentazione della domanda: seminativi e colture specializzate.</p> <p>Le tipologie di intervento potranno essere realizzate nelle zone altimetriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nelle aree classificate come PIANURA potranno essere realizzati impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, pioppeti e boschi permanenti. ▪ nelle aree classificate come COLLINA O MONTAGNA potranno essere realizzati solo impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo.
Beneficiari	<p>Gli imprenditori agricoli professionali (IAP), cioè le persone fisiche che siano titolari, contitolari o coadiuvanti familiari di imprese agricole.</p> <p>Le società di persone o di capitali o cooperative, persone fisiche o giuridiche di diritto privato, Enti Pubblici.</p>
Agevolazioni previste	<p>Potranno essere concessi</p> <p>A. <u>Contributo all'impianto</u></p> <p>Verrà commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario entro un limite massimo ammissibile stabilito per ogni tipologia di impianto:</p> <p>a) tipologia d'<u>impianto 1</u>: 5.000,00 €/ha</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 80% per interventi effettuati interamente nelle zone montane, nelle aree della rete Natura 2000 e nelle zone vulnerabili da nitrati; ✓ 70% per interventi effettuati sulla restante parte del territorio regionale; <p>b) tipologia d'<u>impianto 2</u>: 3.500,00 €/ha</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 80% per interventi effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000 e nelle zone vulnerabili da nitrati; ✓ 70% negli altri casi;

	<p>c) tipologia d'<u>impianto 3</u>: 6.000,00 €/ha</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 90% per interventi, effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000, nelle zone vulnerabili da nitrati e nelle aree di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano, da parte di Enti pubblici o persone giuridiche di diritto pubblico; ✓ 80% per interventi effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000, nelle zone vulnerabili da nitrati e nelle aree di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano, da parte di I.A.P.; ✓ 70% negli altri casi. <p>B. Premio di manutenzione</p> <p>Premio annuale per ettaro interessato dall'impianto, destinato a coprire per un periodo di cinque anni i costi di manutenzione, comprensivi del contributo relativo alle spese tecniche per l'assistenza tecnica e la certificazione dei lavori di manutenzione.</p> <p><u>Il premio di manutenzione non viene riconosciuto agli Enti pubblici, né per gli impianti a breve ciclo.</u></p> <p>Spese ammesse</p> <p>A) Impianto ed opere accessorie</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lavori di preparazione del terreno e di allestimento dell'impianto ✓ acquisto del materiale vegetale <p>B) Spese generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Consulenze fornite da parte di tecnici abilitati con specifica competenza <u>in materia agraria e/o forestale</u>), comprendenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la progettazione o la relazione tecnica; ✓ le consulenze specialistiche a supporto della progettazione; ✓ la direzione dei lavori; ✓ realizzazione e affissione di cartello informativo. <p>Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di € 200.000,00 per ciascun beneficiario.</p>
<p>Modalità termini</p>	<p>e</p> <p>La domanda di aiuto relativa alla Misura 221 è una domanda di partecipazione al regime di sostegno di cui all'art. 36 lettera b) punti i) del Reg. (CE) 1698/05 e <u>non rappresenta</u> una <i>domanda di pagamento</i>, che potrà essere presentata ad avvenuta realizzazione dell'imboschimento.</p> <p>L'accesso a qualunque premio o contributo, da parte sia di aziende agricole o di privati ed enti, è condizionato all'iscrizione nell'Anagrafe delle Aziende Agricole.</p> <p>Le domande di aiuto dovranno essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ o presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale - scelto dal beneficiario e che fornirà il servizio d'iscrizione all'Anagrafe a titolo gratuito; ✓ o autonomamente, utilizzando la modalità on-line disponibile sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale, a seguito di registrazione e acquisizione di login e password dal sito https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione. <p>La copia cartacea della domanda di aiuto deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità, all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio:</p>

	<p> <i>✓</i> Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio; <i>✓</i> c.so Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO (per interventi in prov. di Torino); <i>✓</i> via Guasco, 1 – 15100 ALESSANDRIA (per interventi in prov. di Alessandria e Asti); <i>✓</i> Settore Economia Montanae Collinare e Servizi, corso Nizza, 78 – 12100 CUNEO (per interventi in prov. di Cuneo); <i>✓</i> Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, via F.lli Ponti, 24 – 13100 VERCELLI (per interventi in prov. di Vercelli o Biella); <i>✓</i> Settore Politiche Forestali, via Dominioni, 4 – 28100 Novara (per interventi in prov. di Novara e V.C.O.). </p> <p>Per richiedere il contributo per le spese di impianto, i beneficiari devono compilare e presentare la <u>domanda di pagamento</u> in formato elettronico sul SIAP, utilizzando la modalità on-line:</p> <p> <i>✓</i> presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale; <i>✓</i> oppure autonomamente, utilizzando la modalità on-line disponibile sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale, a seguito di registrazione e acquisizione di login e password dal sito https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione. In entrambi i casi, la copia cartacea della domanda di pagamento deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità e con la documentazione richiesta ai fini della rendicontazione. </p> <p>Per richiedere i premi annuali, i beneficiari devono compilare e presentare una <u>domanda di pagamento</u> in formato elettronico sul SIAP entro la data di presentazione stabilita per la Domanda Unica ai sensi del Reg. CE 73/2009 e del Reg. CE 1122/2009 (normalmente il 15 maggio di ogni anno).</p> <p>Le domande di pagamento relative alla prima annualità del premio di mancato reddito e del premo di manutenzione, per gli impianti di tipologia 1 e 3 che ne hanno diritto.</p>
Note	<p>Gli interventi finanziati con la Misura 221 sono compatibili con altri finanziati da altre Misure a superficie del PSR, ma solo a livello di azienda e particella, senza cumulo di premi sulla stessa superficie fisica.</p> <p><u>Non</u> sono <u>ammissibili</u> impianti su prati permanenti, pascoli e prati-pascoli, né su superfici in fase di rinaturalizzazione, né su superfici su cui erano presenti pioppeti o altri impianti di arboricoltura da legno alla data del 30 giugno 2008.</p>
Titolo	<p>BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI RIPARO E COPERTURA DI ISOLE ECOLOGICHE E CONTENITORI DI RACCOLTA RIFIUTI DA REALIZZARSI NEI COMUNI MONTANI CON VOCAZIONE TURISTICA. Provincia di Biella</p>
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Provincia di Biella
Legge riferimento	Determinazione n.176 del 27/1/2010
Scadenza	
Investimenti e progetti finanziabili	<p>La provincia di Biella intende contribuire alla realizzazione delle strutture finalizzate alla raccolta ed alla valorizzazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, perseguendo l'obiettivo di ottimizzare i servizi a disposizione del cittadino e migliorare l'inserimento delle strutture preposte alla raccolta differenziata nel contesto ambientale in cui sono collocate.</p>

	<p>Si è rilevata l'opportunità di migliorare la funzionalità e l'estetica delle "isole ecologiche" e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, siti sul territorio provinciale, con priorità per quelli posizionati in località a vocazione turistica, in aree montane.</p> <p>Verranno concessi contributi per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di strutture di riparo e/o copertura da agenti atmosferici e mitigazione visiva, di isole ecologiche, cassonetti e contenitori di rifiuti in genere, al fine di migliorarne la funzionalità e l'inserimento estetico. Saranno da realizzarsi a quota superiore a 800mt. s.l.m., nei comuni con vocazione turistica e con popolazione inferiore ai 2000 abitanti.
Beneficiari	Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con vocazione turistica.
Agevolazioni previste	Il costo complessivo a carico della Provincia sarà di € 20000,00. I contributi saranno concessi per la copertura del 50% dell'importo totale dell'intervento. Esclusi i costi di progettazione
Modalità termini	Le domande dovranno essere trasmesse all'Amministrazione Provinciale di Biella – Via Quintino Sella, 121 – 13900 – BIELLA.
Note	
Titolo	PIANI TERRITORIALI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	
Scadenza	30 aprile 2010 (per il punto 1) e 28 febbraio 2010 (per il punto 2)
Investimenti progetti finanziabili	<p>Il bando prevede due percorsi:</p> <p>1 - l'avviamento di piani di valorizzazione territoriale a tematismo culturale. I piani di Valorizzazione devono essere espressioni di un territorio, idoneo a realizzare strategie di sviluppo sostenibili e durevoli. I territori devono avere queste caratteristiche: essere un insieme di comuni, essere contigui, possono far parte di province diverse, e il territorio coinvolto non può coincidere con la totalità di una o più province.</p> <p>Le attività finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e animazione, finalizzate alla costruzione del sistema; - promozione e comunicazione del Piano di Valorizzazione; - formazione a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti; - conoscenza (censimento patrimonio.....). <p>Per i Piani ammessi a finanziamento si entrerà nel percorso di accompagnamento attivato dalla Regione Piemonte.</p> <p>I contributi: I Piani di Valorizzazione selezionati potranno beneficiare di un contributo fino ad un massimo di €25000,00.</p> <p>2 - il consolidamento di quelli già esistenti e riconosciuti dalla Regione Piemonte.</p> <p>Le attività finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e animazione, finalizzate al mantenimento ed al rafforzamento del sistema; - promozione e comunicazione del Piano di Valorizzazione;

	<p>- formazione a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti;</p> <p>- conoscenza (censimento patrimonio.....).</p> <p>I servizi di accompagnamento e di formazione sono parte integrante del sostegno regionale ai Piani di Valorizzazione e quindi, non a carico degli operatori afferenti ai Piani di Valorizzazione.</p> <p>I contributi: I Piani di Valorizzazione potranno beneficiare di un contributo fino ad un massimo di €35000,00.</p> <p>Il Piano di Valorizzazione deve prevedere almeno 2 delle 4 tipologie di attività. L'attività di animazione non può superare il 50% del budget complessivo.</p> <p>L'obiettivo che la Regione si pone è quello del rafforzamento dei progetti culturali integrati al fine di garantire maggior raccordo tra le diverse realtà locali e di organizzare, rendere fruibile e migliorare la promozione delle risorse storico-culturali e paesaggistico-ambientali.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.</p>
Beneficiari	<p>Il piano di valorizzazione deve essere proposto da una rete di soggetti, composta, oltre che da Enti Locali, anche da realtà associative e dei proprietari dei beni. Possono farne parte anche le scuole del territorio e i rappresentanti delle realtà imprenditoriali legate alla produzione eno-gastronomica, artigianale, ristorazione ed accoglienza.</p> <p>Il capo fila della rete può essere una Comunità Montana o Collinare, o un Comune che abbia siglato un protocollo d'intesa con altri Comuni, un'associazione, un'istituzione o fondazione culturale.</p>
Agevolazioni previste	
Modalità e termini	<p>Presentazione delle domande:</p> <p>1- Scheda richiesta finanziamento; scheda presentazione Piano di Valorizzazione; Modulo presentazione della persona indicata come animatore; Copia protocollo d'intesa sottoscritto.</p> <p>L'istruttoria dei progetti si concluderà entro il 15/06/2010.</p> <p>2- Piano attività 2010 condiviso dal Tavolo di coordinamento; Istanza di contributo con preventivo di spesa; Descrizione del sistema di osservazione implementato; Descrizione dell'attuale partenariato del Piano di Valorizzazione.</p> <p>L'istruttoria dei progetti si concluderà entro il 31 marzo 2010.</p> <p>Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal Legale Rappresentante e inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno: Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola,34 – 10122 Torino.</p>
Note	

Titolo	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CENTRI POLIFUNZIONALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	
Scadenza	Entro il: 30/06/2010 e 31/12/2010
Investimenti e progetti finanziabili	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative riguardanti:</p> <p>1- l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di disponibilità dei Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita; possono aggiungersi alla primaria attività commerciale di vendita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed ulteriori attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano. Qualora il Comune rientri nella tipologia B., l'intervento deve riguardare esclusivamente i centri polifunzionali in cui sia insediata l'attività commerciale eventualmente accompagnata da attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, con esclusione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.</p> <p>2- la sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale.</p>
Beneficiari	<p>Comuni desertificati così individuati:</p> <p>A. Comuni, sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.</p> <p>B. Comuni, privi o con uno/due esercizi commerciali e più d'un esercizio pubblico;</p> <p>C. Frazioni, prive di esercizi commerciali, di Comuni desertificati e non, con un'isocrona minima di 10 minuti dal più vicino punto di approvvigionamento commerciale.</p> <p>L'elenco dei Comuni è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito e risulta così articolato:</p> <p>la "parte I" individua i Comuni di cui alla tipologia A.</p> <p>la "parte II" individua i Comuni di cui alla tipologia B.</p>
Agevolazioni previste	<p>Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il 90% della spesa ammessa, con il limite massimo di spesa ammissibile di Euro 125.000,00 per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di disponibilità di Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita con aggiunta delle attività paracommerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Il 90% della spesa ammessa per le opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale, in aggiunta al contributo di cui al punto 1. e per un limite non superiore al 20% della spesa ammessa per il centro polifunzionale.
Modalità termini	<p>Le domande devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:</p> <ol style="list-style-type: none"> una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali; il progetto almeno definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. 163 del 12/04/2006, art. 29 e 93, c. 4 e recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia; un quadro di raffronto che evidenzi le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e di sistemazione esterna;

	<p>4. la dichiarazione di titolarità di disponibilità dell'immobile e dell'area relativa all'intervento in oggetto;</p> <p>5. la dichiarazione attestante l'impegno a concedere i locali al gestore dell'attività commerciale a titolo di comodato gratuito, per tutto il periodo di durata dell'iniziativa, facendo obbligo al comodatario di restituire gli stessi nello stato in cui si trovavano all'atto della consegna;</p> <p>6. la dichiarazione di rispetto, per l'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio;</p> <p>7. la dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati;</p> <p>8. il nominativo del gestore dell'attività, qualora già individuato;</p> <p>9. l'indagine sul grado di desertificazione commerciale dell'area.</p> <p>Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio – Via Meucci n. 1 – 10121 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357 Pierdomenico Albanese 011/4326054 Luisa Nizza 011/4323506 Nunzia Pignataro 011/4322512</p>
Note	<p>Effettuare la consultazione del sito internet della Regione Piemonte anche per conoscere le date entro le quali presentare i vari progetti, loro modalità e la modulistica nell'ambito delle varie scadenze.</p> <p>I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.</p> <p>I Comuni devono vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.</p>
Titolo	INTERVENTI A SOSTEGNO DI AZIONI SPERIMENTALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE
Sotto titolo	<i>Progetti di consegna di merci a domicilio/ di trasporto di persone alle sedi mercatali / di creazione di un sistema di mercatini itineranti, in aree a rischio di desertificazione commerciale</i>
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	
Scadenza	Entro il: 31/01/2010 e 31/10/2010.
Investimenti e progetti finanziabili	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti:</p> <p>1. di raccolta, telefonica o telematica, di ordini di spesa, di smistamento ed evasione degli ordini medesimi, con consegna delle merci a domicilio a favore dei territori dell'Ente promotore dell'iniziativa.</p> <p>2. di organizzazione e gestione del servizio di trasporto, di residenti e non, per il raggiungimento delle sedi mercatali che operano nel territorio dell'Ente promotore dell'iniziativa, nei giorni di svolgimento dell'attività mercatale</p>

	3. che prevedano la creazione di un sistema di mercatini itineranti, aventi la funzione di assicurare il servizio commerciale nei comuni desertificati e nelle frazioni desertificate di comuni desertificati e non, inseriti in Comunità Montane, Comunità Collinari e forme associative di Comuni.
Beneficiari	le Comunità montane, le Comunità collinari, i Comuni in forma associativa e i Comuni desertificati. Per le Comunità montane, le Comunità collinari e i Comuni in forma associativa l'intervento deve ricadere necessariamente in Comuni desertificati, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di Comuni non desertificati. Per i Comuni in forma associativa, il Comune capofila può essere un Comune non desertificato.
Agevolazioni previste	Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nella misura del 90% della spesa ammessa
Modalità termini	e Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito , devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio – Via Meucci n. 1 – 10121 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357 Pierdomenico Albanese 011/4326054 Luisa Nizza 011/4323506 Nunzia Pignataro 011/4322512
Note	Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di approvazione della domanda. Effettuare la consultazione del sito internet della Regione Piemonte anche per conoscere le date entro le quali presentare i vari progetti, loro modalità e la modulistica nell'ambito delle varie scadenze.
Titolo	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AREE MERCATALI IN AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E IN AREE COMMERCIALMENTE DEBOLI
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	
Scadenza	Entro il: 30/06/2010 e 31/12/2010.
Investimenti progetti finanziabili	e Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative: D1. sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati; D2. sistemazione di spazi pubblici, esterni alle sedi mercatali, da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi". Per tali interventi saranno ammissibili le seguenti voci di spesa: 1 lavori a base di gara soggetti a ribasso d'asta; 2 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta 3 I.V.A. sulle sopraelencate voci, nel limite massimo del 10% degli importi 4 spese tecniche progettuali, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta. I lavori a base d'asta di cui al precedente punto 1. si sostanziano in: <u>per gli interventi D1.:</u>

	<p>a. servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;</p> <p>b. impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;</p> <p>c. impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché l'impianto sia di titolarità comunale;</p> <p>d. infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;</p> <p>e. su aree mercatali esistenti, sistemazione delle pavimentazioni, limitatamente alle superfici che costituiscono "aree di vendita" del mercato;</p> <p>f. su aree mercatali di nuova istituzione, realizzazione completa delle pavimentazioni necessarie allo svolgimento del mercato, limitatamente alle superfici destinate a costituire "aree di vendita" del mercato stesso;</p> <p>g. opere di completamento.</p> <p><u>per gli interventi D2.:</u></p> <p>a. realizzazione completa della pavimentazione necessaria all'attività di vendita sull'area del "gruppo di posteggi", comprese le infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque meteoriche;</p> <p>b. impianti per la fornitura elettrica ai punti di erogazione dei posteggi e per l'illuminazione dell'area, purché gli impianti siano di proprietà comunale;</p> <p>c. opere di completamento; nel caso di area destinata ad attività di vendita con periodicità annuale e cadenza settimanale, sono considerati ammissibili i servizi igienici; nei casi di realizzazione dei servizi igienici, sono altresì ammissibili, per un massimo di 100 metri lineari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto; • impianto per la fornitura idrica dell'area.
<p>Beneficiari</p>	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni:</p> <p>Linea a. I Comuni desertificati così definiti: Comuni sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi</p> <p>Linea b. I Comuni che non rientrino nell'ambito di applicazione della Linea a. né delle iniziative programmate sulla base delle Misure 1. e 3. della D.G.R. n. 38-11131 del 30 marzo 2009.</p> <p>L'elenco dei Comuni è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito</p>
<p>Agevolazioni previste</p>	<p>Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nelle entità sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:</p> <p>Linea a. e b. Intervento D1.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 90% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni desertificati, così come definiti al presente atto • 90% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni piccoli ai sensi della L.R. 15/2007 e non desertificati • 70% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni minori (ai sensi della D.C.R. 563-13414 del 29/10/99 e s.m.i.)

	<ul style="list-style-type: none"> • 50% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni intermedi, sub-polo e polo, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Linea a. né delle iniziative programmate con la Misura 1. e con la Misura 3. della D.G.R. n. 38-11131 del 30 marzo 2009 <p>In entrambi i casi, sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Euro 250.000,00 relativamente all'adeguamento di aree mercatali esistenti b. Euro 400.000,00 relativamente ad interventi in aree mercatali di nuova istituzione. <p>Linea a. e b. Intervento D2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 90% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni desertificati, così come definiti al presente atto • 90% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni piccoli ai sensi della L.R. 15/2007 e non desertificati • 80% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni minori (ai sensi della D.C.R. 563-13414 del 29/10/99 e s.m.i.) • 50% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni intermedi, sub-polo e polo, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Linea a. né delle iniziative programmate con la Misura 1. e con la Misura 3. della D.G.R. n. 38-11131 del 30 marzo 2009 <p>In entrambi i casi, sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Euro 50.000,00 relativamente ad interventi che comprendono le tipologie di opere "a - b - c" elencate al Capo "INIZIATIVE FINANZIABILI"; b. Euro 70.000,00 relativamente ad interventi che comprendono le tipologie di opere "a - b - c - d" elencate al Capo "INIZIATIVE FINANZIABILI". <p>La liquidazione dei benefici avviene in due soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un primo acconto pari al 40% della spesa ammessa e rideterminata all'atto della presentazione del contratto d'appalto <p>il saldo, su presentazione degli atti di contabilità finale</p>
Modalità termini	<p>e</p> <p>Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio - Via Meucci n. 1 - 10121 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357 Pierdomenico Albanese 011/4326054 Luisa Nizza 011/4323506 Nunzia Pignataro 011/4322512</p>
Note	<p>I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.</p> <p>Effettuare la consultazione del sito internet della Regione Piemonte anche per conoscere le date entro le quali presentare i vari progetti, loro modalità e la modulistica nell'ambito delle varie scadenze.</p> <p>I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli "Interventi D1. e D2." alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.</p>

Titolo	PREDISPOSIZIONE DI INDAGINI SUL GRADO DI DESERTIFICAZIONE TERRITORIALE
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	
Scadenza	A partire dalla data di approvazione del presente provvedimento sino al 31/12/2010 .
Investimenti e progetti finanziabili	<p>Le “indagini sul grado di desertificazione territoriale” presentate dai soggetti di cui alla lettera A. costituiscono strumenti di governo dello sviluppo commerciale territoriale, di valorizzazione delle specificità locali, nonché guida alla promozione di investimenti volti a favorire l’insediamento di nuove attività commerciali e l’attrazione di utenti potenziali, nel quadro delle iniziative programmate con la presente deliberazione.</p> <p>L’indagine dovrà essere articolata in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’analisi, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi e i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell’articolazione del sistema distributivo del territorio nonché ad individuare l’equilibrio del rapporto domanda-offerta, l’equilibrio del rapporto gravitazione-attrazione, la qualità della vita; • il piano strategico con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l’analisi, si definiscono le misure e gli interventi da ritenersi prioritari che abbiano una ricaduta sul settore commerciale, le possibili linee di azione e la programmazione delle risorse, sempre nel quadro delle iniziative programmate con la presente deliberazione. <p>I soggetti di cui alla lettera A., per la predisposizione di “indagini sul grado di desertificazione territoriale”, devono avvalersi delle Linee guida approvate all’Allegato E della D.G.R. n. 17-8176 dell’ 11/2/2008 e confermate con la presente deliberazione. Tutti i riferimenti contenuti nella D.G.R. n. 17-8176 alla D.G.R. n. 10-4030/2006 sono da intendersi sostituiti con quelli della D.G.R. n. 38-11131/2009 e suoi provvedimenti attuativi.</p> <p>Le “indagini sul grado di desertificazione territoriale” presentate dai soggetti di cui alla lettera B. possono coinvolgere ambiti territoriali più ampi.</p>
Beneficiari	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando:</p> <p>A. le Comunità montane, le Comunità collinari, i Comuni in forma associativa e le Province, realizzatori di “indagini sul grado di desertificazione territoriale” con finalità di lotta alla desertificazione commerciale;</p> <p>B. gli Enti di cui alla lettera precedente, che intendano proporre “indagini sul grado di desertificazione territoriale”, con finalità di lotta alla desertificazione commerciale, affiancandosi ad altri soggetti interessati, attraverso la creazione di tavoli di concertazione e partnership, con il coinvolgimento della Regione Piemonte e di soggetti pubblici (Università, Enti di ricerca, etc.) o privati che intendano affiancare e supportare l’iniziativa.</p>

Agevolazioni previste	<p>Per le “indagini sul grado di desertificazione territoriale” proposte dai soggetti di cui alla lettera A., è prevista l’assegnazione di un “premio”, stabilito nella misura massima di Euro 5.000,00 (IVA inclusa) per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa di cui al presente atto.</p> <p>Per le “indagini sul grado di desertificazione territoriale” proposte dai soggetti di cui alla lettera B., è prevista l’assegnazione di un “premio”, stabilito nella misura massima di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa di cui al presente atto.</p> <p>La liquidazione del “premio” a favore del soggetto beneficiario avviene su presentazione di specifica richiesta, di una relazione finale che attesti lo svolgimento dell’iniziativa, su presentazione della idonea documentazione di spesa e dei dati bancari per l’accredito della somma dovuta.</p>
Modalità termini	<p>Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio – Via Meucci n. 1 – 10121 Torino.</p> <p>Per eventuali informazioni rivolgersi a: Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357 Pierdomenico Albanese 011/4326054 Luisa Nizza 011/4323506 Nunzia Pignataro 011/4322512</p>
Note	

Titolo	BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE DISMESSE
Sotto titolo	<i>POR FESR 2007/2013 –Asse III RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE</i>
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Decisione della Commissione delle Comunità Europee: n. 3809 del 02/08/2007; Regolamenti comunitari: n. 1083/2006, n. 1080/2006, n. 1828/2006; Normativa nazionale: D.P.R. n. 196 del 3/10/2008; D.L.12 aprile 2006, n. 163/2006; Delibera Giunta regionale: n. 10-11558 del 8/6/2009.
Scadenza	A partire dal 23 settembre 2009 fino ad esaurimento dotazione finanziaria.
Investimenti progetti finanziabili	<p>Verranno finanziati gli interventi di recupero e di riqualificazione, secondo criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi al fine di destinarli all’insediamento di attività ed iniziative economico-produttive con particolare riguardo ai servizi avanzati.</p> <p>Le finalità del bando consistono nel fornire supporto finanziario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero di siti dismessi (inclusi i siti industriali) e la loro riconversione; - la infrastrutturazione dei siti dismessi per l’attrazione e l’insediamento di attività economico-produttive e di servizio. <p>L’intervento dovrà essere caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - armonizzazione del disegno urbanistico e architettonico dei volumi edilizi rispetto agli elementi di paesaggio in cui sono inseriti; - integrazione degli spazi dedicati alla produzione con quelli dedicati ai servizi;

	<ul style="list-style-type: none"> - equilibrata distribuzione delle volumetrie edilizie; - ricorso a sistemi costruttivi innovativi per migliorare la qualità architettonica e l'efficienza energetica; - una gestione ambientale del sito atta a garantire il corretto utilizzo delle risorse, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, il risparmio energetico, la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti nonché la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; - la dotazione di un sistema di monitoraggio costante delle emissioni inquinanti.
Beneficiari	I Comuni (ad eccezione della città di Torino), le Province, le Comunità montane, Unioni di Comuni singoli o consorziati, i soggetti individuati con deliberazione n° 45-10959 del 9/3/2009 della Giunta Regionale.
Agevolazioni previste	<p>I contributi pubblici previsti a fondo perduto, fino al 70% delle spese ammissibili. Il beneficiario può tuttavia optare per un contributo, composto da un fondo rotativo a tasso zero – rimborsabile in 15 anni a decorrere dalla conclusione dell'investimento – fino all'80% delle spese ammissibili, integrato da un contributo a fondo perduto fino al 20% delle spese ammissibili.</p> <p>Per essere considerato ammissibile al contributo del POR FESR l'investimento complessivo per ciascun progetto dovrà essere superiore a 4.000.000,00 di euro ed inferiore a 50.000.000,00 di euro in termini di spese ammissibili.</p>
Modalità termini	<p>Successivamente alla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile scaricare il "Manuale utente" che contiene anche le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.</p> <p>Le domande dovranno essere inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.</p> <p>Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) raccomandata A/R da inviare a: Direzione regionale Attività Produttive, via Pisano 6 - 10152 Torino; farà fede il timbro di spedizione; oppure b) plico per corriere espresso da consegnare a: Direzione regionale Attività Produttive, via Pisano 6 - 10152 Torino; farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dagli uffici della Direzione regionale Attività Produttive.
Note	Per ogni informazione e modulistica consultare il sito della Regione Piemonte.

COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING"	
Titolo	
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Delibera 66-3859 del 18/9/2006
Scadenza	31 ottobre 2010
Investimenti e progetti finanziabili	<p>Rientrano nel presente bando e sono finanziabili i seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biciclette da adibire al progetto; - colonnine elettroniche e cicloposteggi; - sistemi hardware e software per il monitoraggio e la gestione in remoto di biciclette; - adeguamenti tecnologici dei sistemi di bike-sharing già in essere presso alcuni comuni Piemontesi (vedere le procedure all'art. 12 del presente bando) <p>Non è compreso il cofinanziamento dei costi di gestione di tale servizio.</p> <p>Il requisito indispensabile per l'ammissione dei progetti al bando è la compatibilità dei sistemi bike-sharing proposti con il sistema a tariffazione unica regionale BIP (biglietto integrato Piemonte). Il lettore dev'essere multiapplicazioni e conforme alla norma ISO 14443 1-4, almeno di tipo "A" e "B". Il sistema di gestione, nuovo o adeguato, dovrà essere valicato dalla Regione Piemonte prima della sua messa in esercizio.</p>
Beneficiari	Amministrazioni comunali della Regione Piemonte, anche consorziate tra loro al fine di sviluppare un unico progetto integrato, e le società a capitale interamente pubblico individuate dai Comuni e dai Consorzi.
Agevolazioni previste	<p>Il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 50% salvo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 del costo sostenuto direttamente dal Comune sino ad un valore massimo di € 750,00 a bicicletta, considerando il costo dell'intero sistema proposto diviso il numero di biciclette adottate.</p> <p>Il solo adeguamento tecnologico dei sistemi di bike-sharing già in esercizio sarà finanziato al 100% sino ad un valore massimo di €240,00 per postazione e €336,00 per colonnina.</p> <p>Il cofinanziamento verrà liquidato: 30% alla firma di dichiarazione dell'accettazione ed il 70% a seguito dell'affidamento per l'acquisto degli elementi costituenti il progetto</p>
Modalità e termini	<p>L'Amministrazione proponente deve presentare domanda, firmata dal sindaco, alla Regione Piemonte- Direzione trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti ed Infomobilità, Via Belfiore, 23 – 10125 TORINO.</p> <p>Domanda di solo adeguamento della tecnologia: presentare un'istanza alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore, 23 10125 TORINO.</p> <p>La documentazione e la modulistica è disponibile: www.regione.piemonte.it/trasporti.</p>
Note	

Titolo	BANDO 2009 PIANO DI QUALIFICAZIONE URBANA
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414, modificata D.C.R. 23/12/2003 n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06 n. 59-10831. D.L. 31/3/98 n 114 art. 18
Scadenza	30 dicembre 2010.
Investimenti e progetti finanziabili	La linea d'intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U. con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accREDITamento avviene sulla base del "dossier di candidatura" presentato dai promotori di P.Q.U. Sono ammessi anche i P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005 e negli anni 2006-2008, per i quali possono essere ammessi interventi finanziari a completamento, nel rispetto dei massimali previsti nelle specifiche linee di intervento. Ciascun Comune promotore non puo' presentare contemporaneamente piu' di un P.Q.U.
Beneficiari	Comuni polo, Comuni sub-polo, Comuni intermedi
Agevolazioni previste	E' prevista l'assegnazione di un "premio" pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" stabilito nella misura massima di E 10.000,00. Il tetto massimo del "premio" è pari a E 6.000,00 ed è liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa.
Modalità termini	Il "dossier di candidatura" dev'essere presentato presso la Regione Piemonte-Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale – P.zza Nizza n.44 – 10126 Torino o puo' essere inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sempre allo stesso indirizzo. Il manuale e il fac-simile della domanda potrete trovarlo: Allegato A disponibile on-line: www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm : Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U.
Note	

Titolo	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI
Sotto titolo	
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007; Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n.196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006; D.lgs. 30 maggio 2008, n.115 e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;

	<p>L.r. n. 13 del 28 maggio 2007; DCR 11 gennaio 2007, n. 98-1247; Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163/2006 Deliberazione della Giunta Regionale n.38-10913 del 2 marzo</p>
Scadenza	<p>Dal sessantesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, oppure (nel caso in cui – decorso un congruo periodo – la dotazione finanziaria risulti parzialmente od integralmente inutilizzata) fino a quando la Direzione regionale Attività produttive ne dichiara la chiusura onde procedere alla riprogrammazione, a favore di altre Attività del POR, delle risorse finanziarie inutilizzate. A partire dal 22 giugno 2009.</p>
Investimenti e progetti finanziabili	<p>La misura promuove, mediante contributi in conto capitale, investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare ad uso pubblico, non residenziale.</p> <p>Per gli immobili esistenti, sono ammissibili gli interventi di riqualificazione energetica, che nel contempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dimezzino il fabbisogno energetico per il riscaldamento; ▪ rispettino i valori massimi di trasmittanza. <p>Gli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (entro un importo massimo del 10% dell'ammontare delle spese ammissibili); 2. fornitura, installazione e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione; 3. opere edili strettamente necessarie e connesse all'intervento; 4. I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile. <p>Per gli immobili di nuova costruzione sono ammissibili gli interventi di riqualificazione energetica, che nel contempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettino i limiti prestazionali dell'involucro edilizia; - rispettino i valori massimi di trasmittanza. <p>Interventi su nuovi edifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornitura, installazione e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico; 2. Fornitura, installazione e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione; 3. I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.

	Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'intervento finanziato a valere sul presente bando, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.
Beneficiari	Enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità montane, Unioni di Comuni), singoli o tra loro consorziati, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale di godimento rispetto all'area o all'immobile oggetto dell'intervento.
Agevolazioni previste	Il contributo in conto capitale viene concesso fino ad un massimo del 60% del costo totale ammissibile dell'intervento. Nel caso di interventi ricompresi in Piani Integrati Territoriali e in Piani Integrati di Sviluppo Urbano il massimale è elevato al 70% del costo totale ammissibile dell'intervento. Il contributo pubblico concesso non potrà in ogni caso essere superiore a 1.000.000 €
Modalità termini	e Le domande di ammissione a contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) alla Direzione regionale Attività Produttive a partire dal sessantesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Successivamente, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/ , sarà possibile scaricare il "Manuale utente". Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite: a) raccomandata A/R: Direzione regionale Attività Produttive, via Pisano 6 - 10152 Torino oppure b) plico per corriere espresso da consegnare a Direzione regionale Attività Produttive via Pisano 6 - 10152 Torino.
Note	Ai sensi del D. Lgs. 115/2008, il contributo pubblico previsto dal presente bando non è cumulabile con strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica al 1 gennaio 2009.

Titolo	INCENTIVAZIONE PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE
Sotto titolo	Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite ed in fase di gestione post-operativa"
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Programma operativo regionale F.E.S.R. 2007/2013
Scadenza	
Investimenti progetti finanziabili	e Gli investimenti devono essere realizzati in un sito adibito a discarica esaurita ed attualmente in fase di gestione post-operativa, avente le seguenti caratteristiche: - Discariche di rifiuti inerte o di rifiuti non pericolosi - Superficie minima del sito di 10.000 m ² - Localizzazione nel territorio della Regione Piemonte Sono ammissibili tutte le tipologie di impianto fotovoltaico di potenza superiore ai 50 kWp, comprese quelle che utilizzano celle a film sottile di terza generazione, componentistica avanzata, celle di silicio cristallino ad elevata efficienza e sistemi di concentrazione, purchè rispettino le caratteristiche contenute all'allegato I del D.M. 19 febbraio 2007. Sono altresì ammissibili gli impianti per la produzione di energia

	<p>elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici che rispettino le condizioni stabilite all'art. 4 del D.M. 11 aprile 2008-10-21</p> <p>Sono ammissibili le seguenti voci di Spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese tecniche per : progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti, (importo massimo 5% del totale dell'investimento) - Fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti: - Installazione e posa in opera degli impianti: - Eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianto o all'integrazione con le strutture esistenti.
Beneficiari	Enti locali, singoli o associati, imprese e loro consorzi
Agevolazioni previste	<p>Le agevolazione sono concesse tramite finanziamento agevolato integrato, ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo –E.S.L., da un contributo in conto capitale.</p> <p>Tipologia 1 – Aiuti di stato a finalità ambientale Tali agevolazioni verranno concesse nell'ambito della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale.</p> <p>Tipologia 2 – Aiuti “de minimis” Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore.</p>
Modalità termini	<p>e</p> <p>A partire dalle ore 9 del 17 novembre 08 gli utenti , previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali del richiedente. Le domande di ammissione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al bando ed inviati per via telematica, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria.</p> <p>Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo tramite raccomandata A/R o corriere espresso a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54 -10121 Torino .</p> <p>Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9 del 01 dicembre 2008</p>
Note	
Titolo	AZIONI PROMOZIONALI PRODUZIONI AGRICOLE DEL PIEMONTE
Sotto titolo	Azioni promozionali e pubblicitarie a favore delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche, biologiche del Piemonte
Ente Erogatore	Regione Piemonte
Legge riferimento	Art. 8, comma 1) della L.R. n. 13/99
Scadenza	Da stabilirsi da parte della Giunta Regionale
Investimenti progetti finanziabili	<p>e</p> <p>La Giunta Regionale ai sensi degli ultimi due commi dell'art. 41 della L.R. n. 63/78 attua programmi di promozione e di pubblicità dei prodotti agricoli, zootecnici ed agroalimentari, nonché di informazione ed educazione alimentare dei consumatori. Inoltre la Regione finanzia programmi di informazione e promozione dei prodotti biologici ai sensi dell'art. 8, comma 1) della L.R. n. 13/99 .</p> <p>L'intervento regionale può essere attuato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione diretta della spesa; - concessione di contributi in conto capitale.

Beneficiari	<p>Possono essere beneficiari potenziali dei contributi in conto capitale per le azioni promozionali e per quelle pubblicitarie, nel rispetto delle norme e delle condizioni su esposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di produttori agricole riconosciute ai sensi della vigente normativa; - Consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti d'origine e tipici; - Organismi consortili ed associativi a larga base associativa e senza scopo di lucro aventi per finalità la valorizzazione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari; - Centrali cooperative agricole e loro emanazioni tecniche economiche; - Cooperative agricole e loro organizzazioni Consortili e associativi; - Enti pubblici ed istituzioni pubbliche o a maggioranza pubblica; - Organizzazioni professionali agricole e loro emanazioni tecniche economiche; - Enoteca del Piemonte, Enotecche Regionali, Botteghe del Vino, Strade del Vino, - Associazioni, istituzioni ed enti senza scopo di lucro che realizzano iniziative per la valorizzazione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari.
Agevolazioni previste	<p>a) Spesa diretta</p> <p>L'azione diretta potrà essere indirizzata ad interventi di comunicazione e promozione riguardanti le produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari; espliciti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione o partecipazione a mostre, rassegne, convegni, esposizioni e fiere, e realizzazione di materiale di supporto, - realizzazione di libri, cataloghi, depliant, ecc. sulle produzioni e azioni di comunicazione promozionale con i mass-media, - realizzazione di educational tour, - realizzazione o compartecipazione a campagne e progetti di educazione alimentare e di informazione al consumatore sui prodotti, sugli uomini e il territorio che li produce e li propone, intesi come sistemi di produzione e allevamento e di conoscenza della filiera e del contesto agrario, rurale e paesaggistico; - la diffusione di conoscenze scientifiche, sondaggi di opinione, ricerche di mercato e di orientamento dei consumi e dei consumatori, - altre iniziative di relazioni pubbliche e di accoglienza, - interventi di comunicazione, divulgativi, promozionali sul sistema dei marchi, attestazioni, certificazioni, denominazioni, etichettatura dei vari prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici (V.Q.P.R.D. – DOP – IGP – Prodotti Tradizionali – Prodotti Biologici – Ecocompatibili – ecc.) e quindi sulla loro qualità, tipicità, sanità, aspetti nutrizionali, dietetici, sistemi di produzione, rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali, ecc. Tali iniziative possono essere svolte sia in Italia che all'Estero. <p>Gli interventi diretti potranno essere realizzati in forma coordinata e con l'intervento finanziario degli Assessorati Regionali interessati e/o di altri Enti Pubblici e di Enti specializzati nonché in forme coordinate e compartecipative a progetti U.E., progetti nazionali e internazionali.</p> <p>La partecipazione a mostre, rassegne e fiere di settore verrà realizzata con l'intervento finanziario degli operatori interessati.</p> <p>Concessione contributi in conto capitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concessione contributi per azioni promozionali

	-	Concessione contributi per azioni pubblicitarie
Modalità termini	e	<p>Gli Enti richiedenti devono presentare le domande all'Assessorato Agricoltura entro la data che la Giunta Regionale stabilirà annualmente nell'ambito del documento contenente le Linee di indirizzo, orientamento e priorità dell'azione promozionale per l'anno successivo.</p> <p>La domanda sottoscritta dal legale Rappresentante dell'Ente, dovrà esplicitamente indicare se si tratta di campagne e iniziative promozionali e/o pubblicitarie; la domanda dovrà essere integrata dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atto costitutivo e/o statuto, nel caso non fossero già stati presentati; nel caso fossero già agli atti, comunicare le eventuali modifiche; - estratto della delibera o atto amministrativo dell'organo competente che ha autorizzato la presentazione della domanda; - relazione riguardante il programma promozionale (e/o pubblicitario) da svolgere e gli obiettivi che si intendono conseguire; - preventivo suddiviso per voci di spesa e per tipologia: Promozione o Pubblicità; - dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente sulla richiesta o meno di altri fondi pubblici per la realizzazione delle iniziative; - dichiarazione del legale rappresentante riguardante il regime IVA dell'Ente, l'assoggettabilità o meno alla ritenuta IRPEG con riferimento alle iniziative oggetto di finanziamento.
Note		<p>L'Assessorato Agricoltura procederà all'esame delle domande per valutare la coerenza delle stesse con le linee di intervento promozionale approvate dalla Giunta Regionale.</p> <p>L'Assessorato Agricoltura, entro la data stabilita dalla Giunta Regionale, comunicherà ai richiedenti l'esistenza o meno dei presupposti per l'ammissibilità al finanziamento.</p> <p>La concessione del contributo in conto capitale verrà disposta dalla Direzione Regionale sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dal competente Settore.</p> <p>Possono essere riconosciute le spese sostenute a partire dal 1 gennaio dell'anno a cui si riferisce il programma, purchè ritenute ammissibili.</p>